

Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con i genitori dei bimbi battezzati negli ultimi 5 anni
Domenica 15 ottobre 2017

IL MIO AMICO GESÙ

I bambini nascono dall'amore dei genitori e di Dio e crescono assieme al loro amico Gesù.



TUTTO NASCE DALL'AMORE

Un bimbo che stava per nascere si rivolse al Signore ... “Mi dicono che domani mi farai scendere sulla terra. Come potrò vivere così piccolo e indifeso?”. “Fra tanti angeli ne ho scelto uno per te. Lui ti proteggerà”, rispose Dio.

E continuò: “Il tuo angelo canterà per te parole dolci e tenere, con infinita pazienza e tenerezza ti insegnerà a parlare». Ma il bambino chiese con apprensione: “Come potrò parlare ancora con te?”. “Il tuo angelo unirà le tue manine e ti insegnerà a pregare”. Rispose Dio con dolcezza infinita.

“Ho sentito dire che la terra è abitata da uomini cattivi... Chi mi difenderà?”. Chiese il bimbo preoccupato. Dio, guardandolo con tenerezza gli rispose: “Il tuo angelo ti difenderà a costo della propria vita”.

“Ma il mio cuore sarà sempre triste, Signore, perché non ti vedrò più!”. Disse il bimbo con molta tristezza... “Il tuo angelo ti parlerà di me e ti indicherà il cammino per ritornare alla mia presenza; sappi, però, che io sarò ogni istante accanto a te!”.

In quel momento si diffusero delle voci e dei rumori ed il bambino gridò a gran voce: “Signore, sto scendendo verso la terra! Dimmi ancora una cosa: qual è il nome del mio angelo?!?”. E Dio sorridendo rispose: “Il nome non importa, tu lo chiamerai ... mamma”.

FARSI COME I BAMBINI

Papa Francesco dice che *“I bambini ci richiamano alla nostra condi-*

zione umana: quella di non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono. E tutti, siamo bisognosi di aiuto, d'amore e di perdono!"

"I bambini inoltre - nella loro semplicità interiore - portano con sé la capacità di ricevere e dare tenerezza".

"I bambini hanno la capacità di sorridere e di piangere spontaneamente perché ciò viene dal cuore. Per tutti questi motivi Gesù invita i suoi discepoli a "diventare come i bambini", perché "a chi è come loro appartiene il Regno di Dio".

Ma come se lo immaginano i bambini il Regno di Dio? Un bel castello con un re potente, una bella regina e sotto i principi e le principesse le persone povere? Ma questo è il regno degli uomini....nel Regno di Dio al primo posto ci sono gli ultimi, le persone considerate poco importanti dalla società e soprattutto i bambini perché hanno un cuore puro.

L'INCONTRO CON L'AMICO GESÙ

I bambini andavano volentieri da Gesù, gli correvano incontro, lo abbracciavano, erano contenti di stare con lui perché si sentivano accolti, voluti bene. Da Gesù imparavano tante cose belle e importanti. Imparavano a voler bene a Dio e agli altri. E anche lui era contento quando attorno a sé aveva i bambini.

Alcuni genitori pensano che sia meglio aspettare che il bambino diventi adulto per parlargli di Dio e di Gesù, perché sia lui a scegliere autonomamente in quale religione credere.

Ma Gesù ha detto "Lasciate che i bimbi vengano a me" (Vangelo di Matteo 19,14) , perché i bimbi hanno già da piccoli questo desiderio/anelito di "spiritualità", di conoscere la loro "origine" (come e perché sono nato) e il loro "destino" (la nonna è in paradiso?) . Queste loro domande dimostrano come sono "interessati" a Dio e molto più vicini a Dio di quanto lo siamo noi adulti.

In quali occasioni parlare di Gesù ai nostri bambini?

- mostrando immagini sacre in Chiesa o in casa (Maria con Gesù)
- dicendo assieme le preghiere o leggendo assieme il libretto del battesimo
- apprezzando gli atti di bontà e generosità che viviamo nella quotidianità
- a Natale in occasione della preparazione del presepe
- quando il bambino è più piccolo il papà può raccontare la vita di Gesù come una fiaba e la mamma può fare la preghiera della sera con lui.

Tutte queste sono occasioni in cui il nome di Gesù è associato ad una vita piena, una vita bella.

Diciamo ai nostri bimbi che Gesù è un loro amico speciale che vuole loro bene, che gli sempre accanto a loro anche nei momenti di tristezza o paura e che non li abbandonerà mai.

L'ESPERIENZA DI DIO NELL'AMORE E NELLA BELLEZZA

L'amore dei genitori è la prima testimonianza che il bambino ha dell'amore di Dio. Non solo l'amore che riceve da loro ma soprattutto quello vissuto tra i genitori.

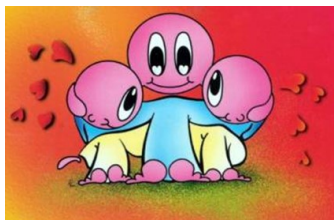
I bambini percepiscono l'amore di Dio quando vedono:

- la tenerezza, la premura e il rispetto che la mamma e il papà hanno tra loro e verso i figli;
- il sorriso e l'attenzione di chi si prende cura di loro (nonni, maestra, catechisti...);
- l'accoglienza e l'ospitalità per le altre persone.

I primi stupori e i primi sentimenti di ammirazione di fronte alla bellezza della natura, degli esseri viventi, delle persone sono già i primi segni della presenza divina in loro. Quando i bambini ad esempio chiedono il perché delle cose, chi ha creato il mare, il cielo...

LA BONTÀ (*Madre Teresa di Calcutta*)

Non permettere mai
che qualcuno venga a te
e vada via senza essere
migliore e più contento.
Sii l'espressione
della bontà di Dio.
Bontà sul tuo volto
e nei tuoi occhi,
bontà nel tuo sorriso
e nel tuo saluto.
Ai bambini, ai poveri
e a tutti coloro che soffrono
nella carne e nello spirito
offri sempre un sorriso gioioso.
Dai a loro
non solo le tue cure
ma anche il tuo cuore.



PER RIFLETTERE INSIEME

- Qual è stata ultimamente l'occasione in cui abbiamo parlato di Gesù, della sua vita e delle sue opere ai nostri bambini?
- Ci è capitato di ricevere domande dai nostri figli sulla creazione del mondo e sulla vita? E' stato difficile per noi rispondere?
- C'è posto per la preghiera con i figli nella nostra giornata? Quali sono le occasioni in cui preghiamo con i nostri bimbi?

PREGHIERA DELL'AVE MARIA

A ciascun bambino (e se piccolo, ai suoi genitori che l'accompagnano) viene consegnata una rosa che lui dona a Maria, rappresentata dall'immagine della Madonna di Pompei nella cappella di San Giuseppe, in segno di amore alla mamma di Gesù e mamma nostra. Poi tutti insieme si prega l'Ave Maria davanti all'icona mariana.